

[NEL CENTENARIO DELLA MORTE DI TOLSTOJ]

La musica lariana e l'eterno sogno della pace fra i popoli

«Come Lake Wind Orchestra» contro ogni guerra: debutto il 13 marzo a San Fermo per i FiatiFilArmonici

FESTIVAL CHOPIN

Al Conservatorio il talento di Forlenza conquista il bis

di Maria Terraneo Fonticoli

■ Auditorium del Conservatorio preso d'assalto, sabato sera, per assistere alla seconda manifestazione del Festival Chopin: protagonista il maestro Pier Francesco Forlenza, giovane, insegnante di pianoforte principale, di recente giunto a Como.

Certo si festeggia il bicentenario di Chopin, grandissimo musicista, senza poter dimenticare l'altro importante bicentenario, quello di Robert Schumann, nel nome del quale si è aperto il programma di sabato. Raramente eseguita, per difficoltà intrinseche musicali e tecniche, la Sonata in fa diesis minore op.11, è quella più caratterizzata da un parossismo passionale senza precedenti, connotata, inoltre, da un'organizzazione formale e fraseologica assai frammentata.

L'ispiratrice, evidentemente, è Clara che suscita in Robert stati d'animo contrastanti, tradotti in dinamiche e agogiche ricche di sterzature improvvise intercalate da languidezze carezzevoli. Il solista si è immedesimato totalmente nelle altalenanti atmosfere di un romanticismo rovente, restituendo al pensiero schumanniano tanto lo slancio travolgente quanto i momenti di puro lirismo che Liszt giudica «perfetti».

L'energia intellettuale e fisica che Forlenza ha speso in Schumann, non è venuta meno, seppure in modo diverso, nei 12 studi di Chopin op.25 che hanno occupato la seconda parte del programma. A merito dell'interprete del concerto va detto che l'esecuzione non è risultata una mera palestra di atletismo, ma una approfondita ricerca di fraseggio e di cantabilità che ha reso l'ascolto piacevole e coinvolgente. Moltissimi, ripetuti applausi. Un bis.

COMO Un messaggio di pace a Como e al mondo. FiatiFilArmonici, il complesso di sessanta strumentisti comaschi che dal 2009 ha assunto il marchio internazionale di «Como Lake Wind Orchestra» annuncia il proprio progetto artistico 2010 che, celebrando il centesimo anniversario della scomparsa di Tolstoj, porterà il logo del Lario sul territorio e all'estero con un programma musicale intitolato *Guerra e Pace*.

Dopo *Etnie sonore* e *Dimore celesti*, per il terzo anno consecutivo il sodalizio comasco diretto dal maestro Savino Acquaviva e presieduto da Ambrogio Cantaluppi si presenta al pubblico con un progetto tematico che, a partire dal programma musicale elaborato dal direttore musicale, allarga gli orizzonti coinvolgendo letteratura, arte e significato in eventi a tema che trovano il loro interlocutore nel pubblico comasco ma anche in quello di rassegne d'oltralpe e internazionali in genere.

Nell'incontro di presentazione tenuto sabato pomeriggio in un locale di Drezzo, al confine fra Italia e Svizzera, Acquaviva ha spiegato la propria realistica e coinvolgente provocazione in musica sull'eterna inutilità della guerra e sulla mai sopita speranza di pace fra i popoli, che giunge quanto mai significativa nell'anno mondiale delle biodiversità.

Dal punto di vista musicale il concerto che fa da filone portante dell'evento si baserà su una selezione di brani quasi totalmente originali per ensemble di fiati e percussioni, appositamente selezionati per la loro stringente aderenza con il tema: da un' introduzione di antica tradizione italiana con l'*Aria della Battaglia* del cinquecentesco Andrea Gabrieli, FiatiFilArmonici proporranno brani di compositori contemporanei olandesi e americani come lecitazioni dalla suite *Holocaust* di Morton Gould - fra cui un toccante *Crystal Night* sul tragico pogrom nazista o *Babi Yar* sul massacro di Kiev del '41) ma anche *Banja Luka* di Jan De Haan, brano descrittivo della guerra nel Kosovo. La luce della speranza, contrappuntata dalla declamazione in concerto di scritti tolstoiani, sarà accesa senza falsa retorica da brani come *Bertha* e *Joseph* di Morton e *Et in terra pax* di Van Der Roost.

Il debutto esecutivo è previsto per sabato 13 marzo prossimo presso la Sala «Curie» di San Fermo della Battaglia; poi FiatiFilArmonici saranno in Germania, a Erlench e Bad Wimpfen per le giornate Unesco (20 e 21 marzo) e quindi nuovamente nel comasco il 27, a Gaggino Faloppio. Info www.fiatifilarmonici.it, tel. 339.4627338

Stefano Lamon



«Guerra e pace» nella versione fiction del 2007

CINECLUB/AL GLORIA

Ritorna Spike Jonze con un nuovo fantasy

Si erano perse le tracce di Spike Jonze, giovane cineasta del Maryland che si era segnalato ai cinefili con due opere peculiari come «Essere John Malkovich» e «Il ladro di orchidee», due riflessioni strettamente intrecciate fra loro sull'arte, sul cinema stesso, sui mestieri di attore, sceneggiatore e regista, ma anche sul senso della vita che si rispecchia, poi, in una pellicola. Temi alti per lungometraggi di successo critico, cult movie per un pubblico attento, soprattutto giovane, che ha imparato ad apprezzare questo artista della macchina da presa anche per i suoi innovativi clip musicali. Ma di lui, da qualche tempo, non c'erano più notizie, se non quelle della serie «Jackass» (e film conseguente) per Mtv con il dubbio che Jonze stesse dissipando il suo indiscusso talento. È tornato con un altro titolo eclettico: «Nel paese delle creature selvagge», in programma per «I lunedì del cinema», stasera alle 20.45 allo Spazio Gloria (via Varesina 72), bel fantasy ispirato a un libro illustrato di Maurice Sendak. Biglietti a 7 euro, info: 031/44.91.080, www.lunedicinema.com. Alessio Brunialti

SEGNALAZIONI

[SALA BIANCA SOCIALE]

La pièce «Stasera ovulo»

(sa.ce.) - Per la festa della Donna, il Teatro Sociale propone, in Sala Bianca, «Stasera ovulo», spettacolo di e con Carlotta Clerici, per la regia di Virginia Martini. L'appuntamento è realizzato in collaborazione con il Comitato Imprenditoria Femminile di Como. Biglietti a 20 euro. Alle 18.30 l'appuntamento sarà nel foyer del teatro con Anteprima, per saperne di più sulla pièce. Info: 031/270170.

[CONSERVATORIO MILANO]

Serate Musicali con Chopin

(al.ci.) - Il pianista russo Yevgeny Sudbin suona questa sera alle 21 (biglietti a 15 euro), per le «Serate Musicali», nella Sala Verdi del Conservatorio a Milano. Il programma è dedicato a Chopin (Fantasia op. 49, due Ballate e due Mazurche), Stevenson (Fuga su un frammento di Chopin), Liszt (Studio d'esecuzione n. 11) e Ravel (Gaspard de la Nuit). Info: 02/29409724.

[SALA PUCCINI A MILANO]

Il duo Cammarota-Pionieri

(al.ci.) - Il duo Alberto Cammarota (violino) - Simone Pionieri (pianoforte) si esibisce alle 21 (ingresso libero), per la Società dei Concerti, nella Sala Puccini del Conservatorio a Milano. In programma composizioni di Tartini (Sonata op. 1 n. 2), Mozart (Sonata K. 302), Ysaye (Sonata n. 4 per violino solo) e Franck (Sonata in la maggiore).

[SU RAIUNO]

La Carlucci batte la Carrà

«Ballando con le stelle» su Raiuno ha vinto la gara degli ascolti del sabato sera: il varietà condotto da Milly Carlucci ha infatti avuto il 28.20% di share con 5.893mila spettatori contro il 25.71% di «Io Canto» su Canale 5 condotto da Gerry Scotti - ospite Raffaella Carrà - che ha avuto il 25.55% e 5.835mila telespettatori.

[SU RAIDUE]

Al via «Cuore di mamma»

«Cuore di mamma» è il nuovo programma condotto da Amadeus con Laura Tecce che prende il via oggi su Raidue a partire dalle ore 17.

[RECENSIONE/CINEMA]

Orlando-Litizzetto, agitare bene prima dell'uso

Il rapporto tra genitori e figli in una commedia familiare tra malinconia e pura comicità

■ I bambini ci guardano sempre, anche se ormai sono ginnasiali come la ragazza che compila per il regista Giovanni Veronesi un aggiornato manuale d'affetti, «Genitori e figli: agitare bene prima dell'uso». Figlia di separati - Silvio Orlando padre un tantino imbelite, Luciana Litizzetto madre spicciativa, un fratellino razzista - e depositaria di certi loro segreti, allieva del professor Michele Placido che contesta al figlio l'ambizione di entrare nella casa del «Grande fratello», fa in tempo a trovare in una nonna che conosceva solo di (allarmante) fama il canale delle inquietudini adole-



scenziali all'interno di una commedia (pluri)familiare riluttante agli allargamenti e convinta che il legame tra figli e genitori si possa sfilacciare, ma senza mai spezzarsi. Non è un caso che Veronesi dedichi il film ai propri genitori da poco mancati. Le variazioni sul tema oscillano però da una malinconia rasente la tetraggine a una comicità soprattutto nel pendolarismo scuola-famiglia il cui movimento però trova un ritmo scorrevole che, preso l'abbrivo, diventa brio. Merito di uno sguardo che è quello dei giovani personaggi cui giova la freschezza dei protagonisti, a cominciare da Chiara Passa-

relli, interpreti di una stagione che il disincanto non avvelena; invece gli adulti si barcamenano in bozzetti spesso logori, anche se con esiti diversificati dal registro: la coppia Orlando-Litizzetto finisce macchiaticamente sopra le righe, tanto che Placido e Margherita Buy, al confronto, mostrano una sensibile misura, per quanto il film non si decida quasi mai tra il riso e il pianto. Fuori da ogni schema e trasmettendo al film scarti poco o punto politicamente corretti, ben più che la "scandalosa" nonna Piera Degli Esposti, è il bambino xenofobo con annessa cerchia multirazziale.

Bernardino Marinoni

Genitori & figli di Giovanni Veronesi, con Silvio Orlando e Michele Placido.